

### 3 a CONFERENZA DI CATANIA

#### APERTURA SESSIONE TECNICA

( 27-Gennaio 2006 – ore 17 )

Gentili Signore e Signori, cari Amici,

nella mia veste di coordinatore scientifico del *Progetto di Catania*, desidero innanzitutto ringraziarvi per aver accettato il nostro invito a partecipare a questa 3° Conferenza.

Il *Progetto di Catania* è stato avviato nel 2003, durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, con riferimento ai contenuti della Dichiarazione di Barcellona del 1995 ed al successivo avvio del programma TEMPUS MEDA .Nella Dichiarazione di Barcellona, il Consiglio dell'Unione affermava che: *E' nostro compito sviluppare le risorse umane, promuovere la comprensione fra le culture e il riavvicinamento dei popoli nella Regione Euro-Mediterranea, nonché sviluppare società civili, libere e prospere mediante partenariati sociali, culturali e umani.* TEMPUS MEDA, nell'aprire a 12 paesi dell'Area Mediterranea le opportunità offerte agli Stati Membri in materia di cooperazione per l'istruzione superiore, riconosceva che le tradizioni di cultura e civiltà nella regione del Mediterraneo, il dialogo tra tali culture e gli scambi a livello umano, scientifico e tecnologico sono un fattore essenziale per avvicinare i popoli, promuovere la comprensione tra di essi e migliorare la percezione che essi hanno gli uni degli altri.

Cogliendo queste indicazioni, il Ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti, convocava, nel

Novembre del 2003, la 1° Conferenza di Catania, indicando come obiettivo l'avvio di un processo mirato alla realizzazione di uno spazio euro-mediterraneo di alta formazione e ricerca.

Nel corso della prima parte di questa Conferenza, quattro Gruppi di Lavoro internazionali mettevano a fuoco alcune azioni, che avrebbero potuto sostenere il raggiungimento dell'obiettivo per cui il Ministro Moratti aveva convocato la Conferenza e precisamente:

- la realizzazione di una rete di Centri di eccellenza per l'alta formazione e la ricerca, con sede nei Paesi Meda e con programmi svolti in condizioni di partenariato da Università locali e Università dell'Unione Europea;
- la realizzazione di un sistema multilingue di formazione a distanza per l'Area Mediterranea;
- la realizzazione di un sistema di mobilità all'interno della rete;
- la realizzazione di una biblioteca digitale consultabile dai vari Paesi dell'Area Mediterranea.

L'obiettivo indicato dal Ministro Moratti veniva condiviso da tutti i rappresentanti dei Paesi presenti alla Conferenza, che approvavano anche le azioni proposte dai Gruppi di Lavoro, dando così l'avvio a quello che è diventato il *Progetto di Catania*.

Nel corso del 2004 si è lavorato principalmente sulle prime due azioni (Centri di eccellenza e sistema di formazione a distanza), in quanto le

seconde due azioni (mobilità e biblioteca digitale) richiedevano preliminarmente lo sviluppo delle prime.

Nella 2° Conferenza di Catania, organizzata nel Gennaio del 2005 con un carattere preminentemente tecnico, sono state presentate, per quanto riguarda i Centri, le seguenti proposte:

- un Centro nell'area del *e-business management* in Marocco presso l'Università di Al Akhawayn;
- un Centro nell'area dei *media science and technology* in Tunisia presso l'Università di Tunisi;
- un Centro nell'area delle *nanoscale science and technology* a Creta presso l'Università Heraklion;
- un Centro nell'area dell' *agro-food in arid lands* in Egitto presso l'Università di Ain Shams;
- un Centro nell'area dell' *earthquake engineering, seismology, seimotectonics and disaster management* in Turchia presso la Middle East Technical University ( METU ).

I MoU per la realizzazione di questi Centri sono stati firmati durante la 2° Conferenza di Catania. Nel corso della Conferenza è stata anche discussa la proposta di realizzare un Centro nell'area della *Cooperazione Internazionale allo Sviluppo* presso l'Università di Betlemme nei Territori Palestinesi. Il relativo MoU è stato firmato nei mesi successivi.

Il 2005 ha visto un'intensa attività che ha portato, da un lato, alla stabilizzazione delle attività di alta formazione e ricerca nei sei Paesi appena ricordati, dall'altro, alla proposta di ampliamento della Rete con

l'attivazione di due nuovi Centri, uno in Giordania, presso la University of Jordan, nell'area dei *Diritti e Sviluppo umano*, l'altro in Turchia, presso l'Università di Istanbul, sulla *Circolazione Giuridica nell'Area del Mediterraneo*. I protocolli d'intesa per la loro attivazione saranno firmati durante questa Conferenza, nel corso di una breve cerimonia alla quale parteciperanno, oltre al Ministro Moratti, i Ministri dei due Paesi interessati. Sarò in grado di darvi indicazioni più precise al termine della riunione del Gruppo di Lavoro sui Centri, nel corso della quale verranno forniti ulteriori elementi su ciascuno dei Centri sopra citati.

Per quanto riguarda la seconda delle azioni previste nella 1° Conferenza di Catania, ossia la realizzazione di un sistema di formazione a distanza per l'Area Mediterranea, si è lavorato nella prospettiva di realizzare una *Open University* come ulteriore sviluppo del progetto europeo Med Net U, al quale già partecipavano Università di tutti i Paesi dell'Area Mediterranea. Alla 2° Conferenza di Catania è stato possibile presentare il progetto ed illustrare le caratteristiche della piattaforma tecnologica che avrebbe consentito di realizzarlo.

Nel corso del 2005 sono stati realizzati importanti passi avanti, come verrà tra poco illustrato dalla Prof.ssa Maria Amata Garito, vera artefice ed infaticabile coordinatrice di questa parte del *Progetto di Catania*.

Credo di poter dire che, nel corso di poco più di due anni, il *Progetto di Catania* ha permesso di realizzare un ottimo lavoro, teso in primo luogo a sviluppare risorse umane di alta qualità, un lavoro costruito, da un

lato, sulla visione politica e sul sostegno anche finanziario di chi lo ha proposto e, dall'altro, sull'entusiasmo e sulla partecipazione di chi, in questo progetto, ha creduto. Di tutto questo vi ringrazio, certo di poter contare sulla vostra preziosissima collaborazione anche per il futuro. Siamo costruendo qualcosa di veramente importante, stiamo dando contenuto a tante dichiarazioni di volontà politica, che sarebbero altrimenti rimaste lettera morta. Di questo dobbiamo avere consapevolezza.

Recentemente abbiamo avuto la conferma di operare nella giusta direzione. Nello scorso mese di Novembre, i Leaders dei Paesi dell'Unione Europea e della riva Sud del Bacino del Mediterraneo si sono riuniti a Barcellona per celebrare il decimo anniversario della Dichiarazione del 1995. Nel riconfermare gli obiettivi del processo di integrazione euro-mediterranea, è stato espresso l'impegno a *"...aumentare in modo significativo gli sforzi per raggiungere obiettivi condivisi di standard educativi nella regione, sviluppando i sistemi educativi ... mirando in particolare alla creazione di forza lavoro altamente qualificata..."*

In perfetta sintonia con questa indicazione, quasi anticipandone i contenuti, nella predisposizione del programma della 3° Conferenza di Catania, abbiamo introdotto un nuovo tema: la formazione professionale post-secondaria. Se i Ministri presenti alla Conferenza lo riterranno opportuno, questa potrebbe diventare una nuova linea di sviluppo del *Progetto di Catania*, con la prospettiva di creare una seconda rete euro-mediterranea di centri di formazione professionale. La D.ssa Maria Grazia Nardiello, Dirigente del nostro Ministero

dell'Istruzione, della Università e della Ricerca, coordinerà uno specifico Gruppo di Lavoro su questo tema, come lei stessa ci dirà tra poco.

Perché si possa parlare di uno spazio comune euro-mediterraneo di formazione e ricerca, non è sufficiente aver attivato un insieme di Centri dove si svolgano queste attività in un clima di partenariato. Proprio per sfruttare pienamente le potenzialità di questi Centri e per trarre il massimo profitto dall'eccellenza da essi offerta, occorre realizzare una vera rete, ossia occorre che questi centri interagiscano con una mobilità di docenti, ricercatori e studenti. Se ricordate , la terza azione prevista dalla 1° Conferenza di Catania riguardava proprio il tema della mobilità ed è ora di dare il via a questa azione.

La mobilità, in particolare quella degli studenti, ha però un presupposto: la costruzione e la condivisione di un sistema di riconoscimento di crediti e titoli. Proprio per questa ragione abbiamo ritenuto opportuno far seguire alla presentazione dei Gruppi di Lavoro una relazione su questo tema. Il compito è stato affidato alla Prof.ssa Maria Sticchi Damiani, una vera esperta a livello europeo. E' mia opinione che i Gruppi di Lavoro dovrebbero proporre ai Ministri presenti di avviare questo processo. Agli stessi Ministri i Gruppi di Lavoro potrebbero anche chiedere di svolgere una comune azione di sollecitazione nei confronti della UE perché dia concreto seguito all'ultima raccomandazione di Barcellona, dedicando una speciale attenzione allo spazio euro-mediterraneo di formazione e ricerca che si intende costruire, anche raccordando il *Progetto di Catania* con altre

azioni avviate nella Regione con lo stesso spirito e mirate agli stessi obiettivi.

Per concludere, ritengo di dover esprimere, anche a nome vostro, un sentito e caloroso ringraziamento alla Prof.ssa Lisania Giordano, organizzatrice locale della Conferenza, il cui lavoro, già complesso è stato ulteriormente complicato dal problema dei trasporti aerei in Italia.

Grazie per la vostra attenzione.